

SCHEDA TEMA PED e GESTIONE IMPIANTI A PRESSIONE

Sintesi degli obblighi per le imprese

In Italia, la gestione delle attrezzature in pressione è regolata principalmente da:

- **Direttiva PED 2014/68/UE** (recepita con D.Lgs. 26/2016), che disciplina la progettazione e fabbricazione delle attrezzature in pressione e la marcatura CE;
- **D.M. 329/2004**, che regola la messa in servizio e le verifiche periodiche durante l'utilizzo;
- **D.Lgs. 81/2008**, che attribuisce al datore di lavoro la responsabilità della sicurezza delle attrezzature;
- **Direttiva recipienti semplici 2014/29/UE**, applicabile a molti serbatoi di aria compressa.

Di seguito una sintesi degli obblighi principali.

1. Dichiarazione di Messa in Servizio (portale CIVA INAIL)

Prima di utilizzare un'attrezzatura in pressione, l'utilizzatore deve effettuare la **dichiarazione di messa in servizio all'INAIL**, tramite il portale **CIVA**, che consente l'assegnazione della **matricola identificativa** dell'attrezzatura.

La pratica deve includere:

- **Relazione tecnica** con elenco delle attrezzature (serbatoi, accessori, valvole di sicurezza, ecc.);
- **Schema dell'impianto**;
- **Dichiarazione CE di conformità** e dati tecnici di targa;
- **Dati e certificati delle valvole di sicurezza installate**.

Esistono due diverse procedure, in base al tipo di attrezzatura:

- **Recipienti semplici a pressione** (tipici serbatoi aria compressa entro determinati limiti):
si effettua la **dichiarazione di messa in servizio (art. 5 D.M. 329/04)** senza verifica iniziale INAIL.
- **Attrezzature o insiemi non rientranti nei recipienti semplici**:
si effettua la **dichiarazione con richiesta di verifica di messa in servizio (art. 4 D.M. 329/04)**.

La corretta classificazione dipende dai dati di targa (pressione, volume, fluido e tipologia costruttiva).

2. Dispositivi di sicurezza e controlli obbligatori

I recipienti in pressione sono dotati di **valvole di sicurezza**, che proteggono il serbatoio da sovrappressioni pericolose.

Questi dispositivi devono essere mantenuti efficienti e **sottoposti a revisione o sostituzione con periodicità triennale**, con rilascio di certificazione.

Inoltre, **ogni 10 anni**, in occasione della verifica di integrità, vengono normalmente eseguite **prove spessimetriche**, per verificare lo stato di conservazione e lo spessore del recipiente.

3. Verifiche periodiche obbligatorie

Il datore di lavoro è responsabile di richiedere le verifiche periodiche previste dal D.M. 329/04.

Per gli impianti di **aria compressa (gas gruppo 2)**, le scadenze tipiche sono:

Tipo di verifica	Frequenza	Descrizione
Verifica di funzionamento	ogni 3 anni	Controllo dei dispositivi di sicurezza e delle condizioni di esercizio
Verifica di integrità	ogni 10 anni	Controllo dello stato del recipiente, con esame visivo e prove spessimetriche

Le verifiche vengono effettuate da INAIL (prima verifica periodica) o/e da soggetti abilitati.

In alcuni casi, determinati recipienti semplici possono essere esclusi dalle verifiche periodiche, ma è comunque necessario effettuare la corretta denuncia e valutazione tecnica.

4. Documentazione obbligatoria da custodire

In caso di controllo da parte degli enti ispettivi (INAIL, ATS/ASL), l'azienda deve disporre della documentazione tecnica dell'impianto, tra cui:

- Dichiarazione CE di conformità del serbatoio e delle attrezzature;
- Matricola INAIL e documentazione CIVA;
- Certificati delle valvole di sicurezza;
- Verbali delle verifiche periodiche;
- Schema impianto e relazione tecnica;
- Registro delle manutenzioni.

La mancanza di tali documenti può comportare sanzioni o prescrizioni.

Sintesi delle responsabilità del datore di lavoro

La responsabilità della sicurezza dell'impianto resta sempre in capo all'utilizzatore.

È quindi necessario:

1. Verificare che tutte le attrezzature siano **denunciate sul portale CIVA INAIL**;
2. Controllare le **scadenze delle verifiche (3 anni e 10 anni)**;
3. Verificare la presenza e la conformità delle **valvole di sicurezza**;
4. Conservare la **documentazione tecnica completa**;
5. Garantire la **corretta installazione e manutenzione dell'impianto**.